

Centro educativo chiuso per minorenni

Intervento di Maristella Polli a nome del Gruppo PLR

Aiuto! È la parola chiave su cui dobbiamo ragionare! Aiuto ai giovani e ne stiamo parlando da ben 13 anni sollecitati da un rapporto del gruppo operativo "GIOVANI, VIOLENZA E EDUCAZIONE" del febbraio 2009 al quale mi ero riferita allora per presentare, a nome del mio partito, ben 4 atti parlamentari legati al tema, in cui avevamo inserito, come misura urgente, la creazione di un centro di contenimento per i casi di giovani fortemente problematici ,o di analoghe soluzioni complementari per rispondere in modo adeguato, alle pressanti esigenze di contenimento, di neutralizzazione e di rieducazione di fronte ai casi di crisi comportamentali acute, non legate a scompensi psichiatrici manifesti giustificabili un ricovero in CPC. In aggiunta a questa richiesta pressante il gruppo PLR fece sua anche la proposta dei Giovani liberali radicali presentata precedentemente da Fabio Käppeli. Come potete ben capire quindi ci si sta occupando di questa importante tematica da diversi anni.

Oggi la situazione non è cambiata di molto anzi il disagio giovanile è sempre più presente e pressante. Sicuramente la crisi sanitaria ha peggiorato la situazione dei più fragili quindi la fascia giovanile che maggiormente ha sofferto l'isolamento scolastico, la mancata socialità con i coetanei, le restrizioni ed i divieti imposti dalla pandemia. Ma ricordiamoci che non è tutta colpa del Covid se i ragazzi stanno mostrando la faccia triste e depressa. brutta e cattiva che nessuno di noi avrebbe mai voluto vedere. Un'emergenza che sicuramente il virus ha contribuito a far galoppare ma purtroppo una emergenza già in atto tra giovani generazioni prima dell'esplosione della pandemia.

Le famiglie sono sempre più in difficoltà come mai accaduto in epoca moderna. Voglio ricordare che l'attuale disagio giovanile ha radici antiche e dipende soprattutto dai genitori e dal loro " abbandono educativo". Bisogna ragionare davvero su quello che sta accadendo ai ragazzi sull'improvvida e devastante scelta di molti genitori di lasciare soli i figli. Esasperazione, risse , aggressioni per strada ,sugli spalti di manifestazioni sportive, eccetera portano inevitabilmente ad un'ondata di violenza giovanile gratuita che purtroppo non si ferma e le conseguenze possono anche essere gravi. Le segnalazioni di tentati suicidi, la percentuale in aumento dei suicidi è la dimostrazione che i giovani hanno bisogno di aiuto e la politica deve saper agire e deve affrontare questo fenomeno con soluzioni concrete.

Il centro educativo chiuso è una misura concreta, una necessità, un aiuto importante, come sottolinea con un appello anche il magistrato dei minorenni Reto Medici , che permetterà di recuperare decine di giovani l'anno che stanno appunto attraversando un periodo di difficoltà in famiglia, ma che non hanno commesso reati. Ma non sarà solo per questi giovani: il centro disporrà infatti anche di uno spazio per l'espiazione di pene privative della libertà seppure di breve durata, 14 giorni al massimo. Sicuramente un aiuto che però non deve fermarsi ai soli giorni di ricovero ma che deve proseguire con una rete di supporto anche quando lasceranno il centro. La politica, continuo a sostenerlo e continuerò a farlo deve affrontare questo fenomeno e agire di conseguenza. Gruppi di esperti si sono chinati sul problema, hanno suggerito alcune vie da seguire, hanno consigliato in quale direzione e su quali livelli intervenire ma è ora di rispondere con concretezza dando a questi ragazzi problematici la possibilità di vivere la loro adolescenza serenamente apprendendo il rispetto degli uni e degli altri e la normalità di cui hanno tanto bisogno soprattutto in quei nuclei disagiati nei quali i figli sono inevitabilmente le vittime.

In conclusione invito a nome del mio gruppo di accogliere il presente rapporto sperando che possa veramente servire a migliorare la qualità di vita di questi giovani ma soprattutto della nostra società futura. Grazie per l'attenzione.

Maristella Polli, a nome del Gruppo PLR, 22 febbraio 2022